

COMUNICATO STAMPA

Tessera Sanitaria e codice fiscale Basta un click per ricevere a casa il duplicato

Sono oltre 46mila i duplicati di Tessera Sanitaria richiesti dai cittadini pugliesi nel 2011. Il picco delle richieste giunte agli Uffici dell’Agenzia delle Entrate si è registrato nella provincia di Bari, con 14.345 richieste dovute a furto, smarrimento o deterioramento del documento. Segue Foggia (10.597) e chiude la classifica Barletta-Andria-Trani (4.284).

Da aprile, per ricevere il duplicato della Tessera o del tesserino di codice fiscale (nel caso in cui il cittadino non sia in possesso della Tessera Sanitaria perché non assistito dal Servizio Sanitario Nazionale) basta collegarsi al sito internet dell’Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it – ed effettuare una semplice operazione. Dopo aver risposto ad alcune domande (sistemi sicurezza per verificare l’identità del richiedente), la tessera viene inviata direttamente all’indirizzo del cittadino indicato in Anagrafe Tributaria.

Un servizio accessibile a tutti – Sono due i percorsi possibili da seguire per inviare online la richiesta di duplicato. In particolare:

- per i cittadini non abilitati ai servizi telematici dell’Agenzia è disponibile, nell’area “*Servizi senza registrazione*”, l’applicazione per richiedere il duplicato della Tessera Sanitaria standard o del tesserino di codice fiscale. Basta inserire il codice fiscale, oppure i dati anagrafici, e indicare alcune informazioni relative alla dichiarazione dei redditi presentata nell’anno precedente. Ultimo passaggio: motivare la richiesta indicando se si tratta di furto o smarrimento oppure della sostituzione tecnica di una tessera deteriorata o illeggibile;
- per i cittadini abilitati ai servizi Entratel o Fisconline è possibile richiedere, oltre al duplicato della Tessera Sanitaria e del tesserino di codice fiscale, anche quello della Tessera Sanitaria/Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS).

Consegna “a domicilio” – Una volta verificata la correttezza dei dati inseriti, la tessera viene inviata direttamente a casa del titolare. Il documento ha validità di sei anni e dà diritto a ricevere assistenza e cure nell’Unione Europea, oltre che in Italia, alle stesse condizioni degli assistiti del Paese in cui ci si trova.

Bari, 18 maggio 2012